

Impianti Simpe ai turchi di SASA

Le linee di polimerizzazione in continuo di PET e policondensazione allo stato solido passano alla turca SASA Polyester Sanayi.

26 maggio 2016 07:50

I dieci giorni previsti dalla legge per presentare offerte migliorative sono trascorsi senza sorprese e, così, gli impianti PET della Simpe di Acerra sono stati aggiudicati al prezzo base d'asta di 3.950.000 euro alla società turca SASA Polyester Sanayi, l'unica ad aver presentato alla curatela un'offerta valida. Gli impianti, in gran parte nuovi e mai entrati in funzione, saranno smontati per essere rimontati altrove, probabilmente in Turchia, dove SASA ha la sede e gli stabilimenti produttivi.



Nei prossimi mesi, i commissari metteranno in vendita quel che resta degli assets, ovvero terreni per circa 130mila metri quadrati all'interno del polo industriale Montefibre, con alcuni edifici ad uso uffici e magazzini.

L'aggiudicazione è arrivata al secondo tentativo, dopo che la prima gara, relativa alla vendita dell'intero complesso industriale, era andata deserta.



Gli impianti acquistati da SASA comprendono una linea di polimerizzazione in continuo di PET (CP3) e un'unità di policondensazione allo stato solido (SSP) con capacità complessiva pari a 160mila tonnellate annue, mai entrate in attività perché travolte, appena completati gli interventi di ampliamento e ammodernamento, dal fallimento del gruppo spagnolo La Seda de Barcelona.

SASA opera nella filiera del poliestere con un impianto produttivo ad Adana, in Turchia, integrato a monte con dimetil tereftalato (DMT), con una capacità annua pari circa 600.000 tonnellate annue, tra fibre, filamenti PET, PBT per usi plastici e specialità chimiche destinati sia al mercato locale che all'esportazione nel resto d'Europa.